

Camera penale di Arezzo
Camera penale di Livorno
Camera penale di Pistoia

Camera penale di Firenze
Camera penale di Lucca
Camera penale di Prato

Camera penale di Grosseto
Camera penale di Pisa
CP di Siena e Montepulciano

ciascuna aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane



Nell'ambito del ciclo di incontri su:

LA TUTELA DEI DIRITTI FONDAMENTALI NELLA FASE DI ESECUZIONE DELLA PENA

IL GIUDICATO DI BAUMAN:

DALL'AFFERMAZIONE DELL'AUTORITA' DELLO STATO ALLA TUTELA DEI DIRITTI DELLA PERSONA

"Eseguendo la sentenza" non è solo il titolo di un bel libro di Giovanni Bianconi, ma il momento in cui la norma penale si anima e la pena cessa dall'essere una minaccia, traducendosi in cosa concreta. Il corso intende affrontare gli aspetti della fase dell'esecuzione e della crisi d'identità dei suoi attori, partendo dalla consapevolezza della mutata funzione della pena e della primaria connotazione finalistica che la contraddistingue nel suo contenuto ontologico e l'accompagna da quando nasce, nell'astratta previsione normativa, fino a quando in concreto si estingue. Dopo il fallimento dei tentativi di riforma inauguratisi con la stagione degli Stati Generali dell'Esecuzione Penale, e proseguiti con il lavoro delle Commissioni Ministeriali, occorre muovere dalla consapevolezza che spetta al Difensore farsi carico della tutela dei diritti delle persone che hanno a che fare con l'esecuzione della pena, per garantire che essa sia conforme a Costituzione in tutti gli aspetti (non solo per ciò che concerne la sua durata). Com'è noto, Aldo Moro insegnava ai suoi studenti nel corso di diritto penale partendo dalla pena, segnalando che la forza incapacitante della materia trattata si esprime con la sanzione, e non col precetto. E' dunque necessario che il Difensore compia scelte ponderate e consapevoli sin dal primo momento del conferimento dell'incarico, prospettandosi convenienze e ricadute derivanti dalla scelta del rito con riguardo alla fase della (eventuale) esecuzione, rispetto alla quale non può mai dirsi estraneo. Negli ultimi tempi, numerose sono le ordinanze di rimessione alla Corte Costituzionale che impingono norme di procedura e dell'ordinamento penitenziario, da ultimo, la fondamentale pronuncia N.253/2019, né può sottacersi il rivendicato *new deal* del Giudice delle Leggi, sempre più sensibile alla ricerca di soluzioni già rinvenibili nell'ordinamento; oltre a fornire nozioni e strumenti per lo svolgimento di attività difensiva nella fase esecutiva e di sorveglianza, nonché per l'attivazione dei rimedi giurisdizionali posti a presidio della pena costituzionale, rispettosa dei diritti dei detenuti, si cercherà di favorire uno sguardo e un metodo di denuncia di eventuali vulnera, da sottoporre al controllo delle Corti apicali, anche laddove la *matere penale* venga celata sotto mentite spoglie, come purtroppo sempre più spesso accade.

30 gennaio 2020
(Ore 15:30 – 18:00)

PROGRAMMA

Ore 15:00 – 15:30 Registrazione dei partecipanti

Ore 15:30 Inizio dei lavori

Presiede e modera
Avv. Luca Maggiora

Intervengono
Avv. Stefania Amato
Avv. Michele Passione

Ore 18:00 Chiusura dei lavori

INFORMAZIONI GENERALI

Sede: Auditorium "Adone Zoli" dell'Ordine degli Avvocati di Firenze c/o Nuovo Palazzo di Giustizia (Blocco G – Piano 0) in Viale A. Guidoni, 61 – Firenze.

Modalità di iscrizione: *La partecipazione è gratuita.* Verranno accettate esclusivamente le richieste ricevute telematicamente attraverso l'area riservata Sfera alla quale si potrà accedere dal link presente sulla pagina dell'evento pubblicato sul sito www.fondazioneforensfirenze.it

Termine cancellazioni: Si invita a dare notizia di eventuali disdette della partecipazione (attraverso l'area Sfera) entro le ore 19:00 del giorno precedente all'evento (oltre tale termine è ammessa la comunicazione a mezzo mail) per consentire l'ammissione dei colleghi esclusi segnalando che la mancata partecipazione, per 2 volte nel semestre solare e senza che sia stata effettuata la cancellazione, consegue l'impossibilità di iscriversi ad Eventi Formativi gratuiti per i 6 mesi successivi dall'ultimo degli eventi disertati.

Quota riservata: Per gli iscritti alla Camera Penale di Firenze è prevista una quota riservata.

I soci che desiderano iscriversi avvalendosi della suddetta quota, potranno inviare una richiesta, a mezzo mail, all'indirizzo: scuola@camerapenalefirenze.it

Attestato di frequenza: Non è previsto il rilascio di alcun attestato posto che potranno verificare la propria situazione crediti aggiornata direttamente dal proprio profilo Sfera.

Crediti formativi e modalità di accreditamento: Ai sensi dell'art. 20, comma 1, lettera a) del vigente Regolamento per la formazione continua, per la partecipazione all'evento è stata proposta l'attribuzione di **n. 3 crediti formativi in materia non obbligatoria.**

L'evento è in corso di accreditamento e quindi la concessione dei crediti è subordinata alla delibera della Commissione Consiliare competente.

I crediti formativi verranno riconosciuti solo qualora risulti documentata la partecipazione dell'iscritto all'intero evento.

Ricordiamo che non sarà più possibile l'accREDITAMENTO per tutti coloro sprovvisti del tesserino contactless.